



L'Avvisatore

15 ottobre 2018

marittimo

EUROPEO
ONIRGAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Il 2018 si chiuderà a quota 11 milioni, con un incremento dell'8,1%. Sei scali nazionali nella top ten dei porti dell'area Crociere, Italia prima nel Mediterraneo

Le anticipazioni dell'Italian Cruise Day: il nostro Paese in pole position per numero di passeggeri movimentati

Port Authority

Sant'Erasmo, porticciolo verso la riqualificazione



Enzo Bruno a pag. 7

Sebastiano D'Agostino

Il nostro Paese si conferma prima nazione del Mediterraneo per numero di passeggeri movimentati con sei scali nella top ten dei porti crocieristici dell'area. E' quanto emerge dai dati presentati a Trieste nel lancio della ottava edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale sul comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo in programma venerdì 19 ottobre presso la Stazione Marittima di Trieste. Per quanto riguarda le proiezioni aggiornate relative alla chiusura del 2018, Italian Cruise Watch evidenzia una crescita sia per il numero di passeggeri movimentati nei porti nazionali (poco oltre gli 11 milioni, +8,1% sul

2017), sia per le toccate nave (+2,1% sul 2017). L'Italia si conferma quindi leader nel Mediterraneo nella classifica guidata dallo scalo di Barcellona che resta stabile a 2.710.000 passeggeri movimentati, con Civitavecchia che mantiene la seconda posizione, alle spalle di Barcellona, sia per numero di passeggeri movimentati (2.452 milioni, +10,4%), sia di toccate nave (770, +5,8%). La leadership del nostro Paese, sottolinea inoltre l'indagine, sarà evidenziata anche dal numero di crocieristi che iniziano o finiscono la propria crociera in Italia. A fine anno quasi la metà degli imbarchi/sbarchi nel Mediterraneo sarà avvenuto nei porti nostrani.

a pagina 2



Dalla nota congiunturale del Centro Studi Confetra emerge un quadro in chiaroscuro

Traffico di merci via mare in Italia, crescita rallentata L'ottimismo delle imprese frenato dalla congiuntura

Bianca Longo

Cresce anche nel primo semestre 2018 il traffico di merci via mare in Italia, ma l'incremento è stato meno sostenuto rispetto al passato. Un panorama in chiaroscuro quello fotografato nella nota congiunturale sul primo semestre 2018 elaborata dal Centro Studi Confetra (nella foto, il presidente Nereo Marcucci) intervistando



un panel di imprese rappresentative dei vari settori. La caratteristica generale rilevata è il rallentamento della crescita che ha coinvolto tutte le modalità di trasporto. Le aspettative di traffico per il secondo semestre 2018 sono ottimistiche per il 41,5% che stima una crescita, mentre il 58,5% stima un trend stabile e nessuno prevede traffici in calo.

a pagina 3

A Cernobbio il dossier dell'ufficio studi Confcommercio

La ricetta per lo sviluppo dei trasporti punta su intermodalità e sostenibilità

Giacomo D'Orsa

Gruppo Grimaldi

Un miliardo di euro entro un anno per 10 nuove navi

Salvo Vaglica a pag. 2

In un'economia che viaggia veloce e su mezzi sempre più tecnologici, serve un cambio di passo anche in tema di strumenti che regolano la sostenibilità dei trasporti. È quanto emerge dal Rapporto dell'ufficio studi di Confcommercio presentato al 4° Forum internazionale di Cernobbio.

a pagina 5

Dal 15 al 17 ottobre a Palermo assise provinciale e regionale

Filt Cgil, stagione di congressi

nostro servizio

In dirittura d'arrivo la macchina organizzativa della Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti) Cgil che dal 15 al 17 ottobre terrà i congressi provinciale e regionale. "Il trasporto è" il tema conduttore della tre giorni di lavori con i tre principali punti cardine che verteranno su lavoro, sviluppo e mobilità.

a pagina 5

Gruppo Onorato

Moby e Tirrenia partner di manifestazioni sportive e culturali

Marco Di Giovanni a pag. 5

Il Dipartimento della Pesca Mediterranea in prima linea per promuovere il territorio

Blue Sea Land, si lavora già all'edizione 2019

Michelangelo Milazzo

In moto la macchina organizzativa per la prossima edizione di Blue Sea Land che si terrà dal 17 al 20 ottobre 2019. Lo ha annunciato Dario Cartabellotta (nella foto), direttore del Dipartimento Pesca Mediterranea, durante la conferenza stampa conclusiva della manifestazione mazzerese che ha visto lo stesso diparti-

mento in prima linea per la promozione dell'economia marinara. E in questo senso rappresenta un traguardo importante la costruzione nei cantieri navali di Mazara di un peschereccio ad alta tecnologia da inviare in Egitto. Tra le iniziative più importanti, la nascita del gruppo "Donne di mare".

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio in formato famiglia!
www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO
SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'amare

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu
Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autoveicoli, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autoveicoli e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL

IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

Il porto di Civitavecchia secondo in classifica dopo Barcellona. Nella top ten anche Venezia, Genova, Napoli, Savona e Livorno

Crociere, Italia in prima fila nel Mediterraneo

Le anticipazioni dell'ottavo Cruise Day: il 2018 si chiuderà con un +8,1% di passeggeri movimentati

Sebastiano D'Agostino

L'Italia si conferma prima nazione del Mediterraneo per numero di passeggeri movimentati con sei scali nella top ten dei porti crocieristici dell'area. E' quanto emerge dai dati presentati a Trieste nel lancio della ottava edizione di Italian Cruise Day, il forum annuale sul comparto crocieristico ideato e organizzato da Risposte Turismo - società di ricerca e consulenza a servizio della macroindustria turistica, in programma venerdì 19 ottobre presso la Stazione Marittima di Trieste.

Per quanto riguarda le proiezioni aggiornate relative alla chiusura del 2018, Italian Cruise Watch evidenzia una crescita sia per il numero di passeggeri movimentati nei porti nazionali (poco oltre gli 11 milioni, +8,1% sul 2017), sia per le toccate nave (+2,1% sul 2017).

L'Italia si conferma quindi leader nel Mediterraneo nella classifica guidata dallo scalo di Barcellona che resta stabile a 2.710.000 passeggeri movimentati, con Civitavecchia (nella foto) che mantiene la seconda posizione, alle spalle di Barcellona, sia per numero di passeggeri movimentati (2.452 milioni, +10,4%), sia di toccate nave (770, +5,8%). Civitavecchia si avvicina al porto catalano con un +10% rispetto al 2017.



La Spagna si prende anche il terzo posto con il porto di Palma de Maiorca che ha ospitato due milioni 87.000 passeggeri, e un notevole +25% rispetto all'anno precedente. Al quarto posto Marsiglia che, con 1.700.000 passeggeri movimentati, precede Venezia, quinta con 1.475 milioni di passeggeri movimentati e 495 toccate nave. Al sesto posto il porto ateniese del Pireo che si piazza davanti a Genova, che guadagna una posizione rispetto allo scorso anno ed è settima con 1.022 milioni di passeggeri movimentati. Ottava è Napoli con 1 milione di passeggeri movi-

mentati e 370 toccate nave, in crescita sia per passeggeri che numero di accosti rispetto al 2017, mentre nona è Savona con 897.000 e decimo Livorno che con 795.000 passeggeri torna nella top ten degli scali del Mediterraneo dopo un'assenza lunga sei anni.

I porti italiani si prendono anche altre due posizioni se consideriamo la top 20, con Palermo sedicesima (580 mila passeggeri movimentati e 172 toccate navi) e Bari diciassettesima (550 mila passeggeri movimentati e 210 toccate nave). Lo scalo pugliese è quello che fa registrare l'incres-

mento più alti con un +38,3% di passeggeri e un +46,9% di navi attraccate.

La leadership del nostro Paese, sottolinea inoltre l'indagine, sarà evidenziata anche dal numero di crocieristi che iniziano o finiscono la propria crociera in Italia. A fine anno quasi la metà degli imbarchi/sbarchi nel Mediterraneo sarà avvenuto nei porti nostrani. Un risultato particolarmente significativo dal punto di vista del coinvolgimento dell'intera filiera della crocieristica e che rappresenta un'opportunità per i territori coinvolti sia pre, sia post navigazione.

Federazione del Mare

Incontro con il segretario generale dell'Imo

Una delegazione di Federazione del Mare guidata dal presidente Mario Mattioli assieme al vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, ha incontrato Kitack Lim, Segretario Generale dell'International Maritime Organization (IMO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo del trasporto marittimo internazionale). L'incontro si è svolto a bordo di Nave Amerigo Vespucci, in occasione della Naples Shipping Week, per sottolineare il ruolo strategico dell'economia marittima italiana. Lo ha reso noto la Federazione del Mare, precisando che le attività marittime annualmente producono beni e servizi per un valore di 33 miliardi di euro, pari al 2% del PIL, il 3,5% di quello non statale, garantendo occupazione a 480 mila addetti. Il presidente della Federazione del Mare ha sottolineato l'importanza che le norme marittime vengano da IMO, la sola istituzione che emana norme valide in tutto il mondo, garantendo così una pari concorrenza essenziale in mercati così integrati come quelli marittimi.

L'appello di società armatoriali e navalmecchaniche

Concorrenza sleale da Cina e Sud Corea "L'Unione europea deve passare ai fatti"

Michele D'Amico

L'Unione europea deve passare dalla parole ai fatti in tema di contrasto alle pratiche commerciali sleali attuate nel Far East, in particolare tramite rilevanti finanziamenti pubblici erogati in Cina e in Corea del Sud, e di agire a favore della creazione di una situazione globale di parità di condizioni. L'invito perentorio arriva dalle società armatoriali e le aziende navalmecchaniche europee. Riferendosi a recenti dichiarazioni di Cecilia Malström, commissario europeo al Commercio, contro tali pratiche condotte in Estremo Oriente e a sostegno degli interessi degli armatori e dei costruttori navali europei, l'European Community Shipowners' Associations (ECSA), l'organizzazione che rappresenta gli armatori europei, e SEA Europe, il cluster che raggruppa le associazioni dei costruttori navali e dei produttori di attrezzature per l'industria marittima, hanno manifestato apprezzamento per tali parole, ma hanno sottolineato la necessità di intraprendere azioni concrete e decise per contrastare queste pratiche, in quanto - hanno sottolineato - condizioni commer-

ciali orientate al mercato, un commercio basato su regole e l'apertura dei mercati sono essenziali per consentire alle aziende europee del settore armatoriale e navalmecchanico di operare a livello internazionale. "Le più recenti misure di sostegno della Corea del Sud - ha evidenziato il segretario generale di SEA Europe, Christophe Tytgat - sono un chiaro esempio di concorrenza sleale e falsata. Creando artificialmente una domanda attraverso aiuti di Stato, purtroppo la Corea del Sud ha contribuito al grave eccesso di capacità odierno nella costruzione di navi mercantili e nel trasporto marittimo, con conseguenze drammatiche e di vasta portata per tutti gli operatori del mercato, innanzitutto per la cantieristica navale europea e poi anche per gli armatori europei e per l'intera catena di valore del settore marittimo d'Europa. Ora - ha sottolineato Tytgat - l'Europa deve vigilare affinché le stesse pratiche commerciali sleali con gli stessi potenziali devastanti effetti non siano replicate in altri segmenti della costruzione navale e dello shipping".

Personale, la multinazionale partenopea punta a rafforzare il suo radicamento in Europa

Grimaldi, un miliardo per dieci nuove navi

Entro un anno l'investimento che riguarda sia il trasporto merci che passeggeri

Salvo Vaglica

Entro un anno, il gruppo Grimaldi potrebbe essere pronto a ordinare una decina di nuove navi, 4 dedicate ai passeggeri e 5 o 6 alle merci, per un investimento complessivo di almeno un miliardo di euro. Lo ha annunciato Manuel Grimaldi (nella foto), amministratore delegato della multinazionale marittima partenopea, in occasione della 22esima edizione della Euromed Convention.

Intanto il Gruppo rafforza il suo radicamento in Europa, aumentando l'organico proveniente dal Vecchio Continente. Come si evince, tra l'altro, dal proprio Report di Sostenibilità per il 2017, il gruppo partenopeo, multinazionale operante su scala globale, è profondamente radicato in Italia e negli altri paesi europei in cui è presente. Su un totale di 15.000 dipendenti in tutto il mondo (a terra e in mare), ben 12.000 sono cittadini europei mentre i restanti 3.000 provengono da paesi extra-europei (Stati Uniti, Filippine, India, Sud America e Africa), confermando una vocazione internazionale e multiculturale. Di questi ultimi, 1.000 sono impiegati nei vari uffici e terminal ubicati in altri



Continenti e 2.000 a bordo (poco più del 14% del totale), dove la loro presenza è necessaria, dovendo solitamente coprire posizioni rifiutate da italiani ed altri europei.

Attualmente, le 25 navi miste merci/passeggeri, gestite dal Gruppo con i marchi Grimaldi Lines, Finnlines e Minoan Lines in tratte intra-europee (Mediterraneo, Egeo e Mar Baltico), battono bandiera italiana, greca, svedese o finlandese. A bordo vengono impiegati oltre 4.000 marittimi (ruotando su 2.000 posti di lavoro), il 98% dei quali provenienti da paesi dell'Unione Europea: il 41,13% sono Italiani, il 28,29% Greci, il

16,47% Finlandesi, il 9,36% Svedesi, ed il restante di altre nazioni europee. A seguito delle richieste provenienti dalla Commissione Europea, da alcuni Stati Membri e dall'ETF (European Transport Federation), il Gruppo Grimaldi ha recentemente deciso di garantire alle proprie navi passeggeri operanti tra porti dell'UE, la piena applicazione dell'"Athens Protocol", impiegando così personale esclusivamente europeo.

A questo riguardo, il Gruppo Grimaldi ha avviato la sostituzione, dalle sue navi miste merci/passeggeri, del rimanente 2% originario da paesi extra-UE (circa 40 dipendenti che ricoprono posizioni qualificate). Nonostante la difficoltà nell'individuare personale con gli adeguati certificati, si conta di poter raggiungere, entro fine anno, l'obiettivo di equipaggiare il 100% comunitari su navi operanti tra porti europei. Inoltre, nel resto della flotta Grimaldi, composta da circa 90 navi da carico (ro/ro, con/ro e Pure Car & Truck Carrier) e impiegate prevalentemente su tratte transoceaniche, gli equipaggi sono composti soprattutto da cittadini europei, numero di gran lunga superiore a quanto richiesto dalle vigenti normative nazionali ed internazionali.



Pennino
Trasporti
S.p.A.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it



Unità Logistica trasporto merci

Coordinamento territoriale merci
SICILIA

Via Roma, 19 - 90133 Palermo

Tel.091/6161731 - Fax 091/6171269

A tenere meglio sono i comparti stradale e corrieristico, le peggiori performance si registrano nel trasporto aereo e ferroviario

Traffico merci via mare, in Italia crescita lenta

I dati raccolti dal Centro Studi Confetra evidenziano per il primo semestre 2018 una frenata in tutti i settori

Bianca Longo

In crescita anche nel primo semestre 2018 il traffico di merci via mare in Italia, ma l'incremento è stato meno sostenuto rispetto al passato. Un panorama in chiaroscuro quello fotografato nella nota congiunturale sul primo semestre 2018 elaborata dal Centro Studi Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica intervistando un panel di centinaia di imprese tra le più rappresentative dei vari settori. La caratteristica generale rilevata è il rallentamento della crescita che ha coinvolto tutte le modalità di trasporto.

A tenere maggiormente i comparti stradali (+3,5% nel groupage e +4,8% nell'internazionale a carico completo) e corrieristico (+2,3% nelle consegne nazionali e un +5,5% in quelle internazionali), mentre i dati peggiori sono stati riscontrati nel trasporto aereo, che ha chiuso il semestre con un +0,7% interrompendo un periodo di forte espansione (2013-2017 +32,5%), e in quello ferroviario, addirittura in area negativa (-0,8%) dopo una crescita ininterrotta dal 2013. Rallentano le spedizioni internazionali: il traffico aereo fa segnare una crescita del 1,1% in quantità e del 1,1% in fatturato; il traffico marittimo cresce del 2,1% in quantità ma resta stabile quanto a fat-



turato. In linea con i dati dei valichi stradali le spedizioni internazionali via strada mostrano una crescita del 3,9% in quantità e del 2,7% in fatturato.

Anche nel comparto marittimo si registra un rallentamento rispetto ai primi sei mesi del 2017: il traffico dei contenitori fa segnare un +3,1%, i Ro-Ro +4,7% mentre le rinfuse liquide +1,7% (mancano i dati di Augusta e Cagliari). Le rinfuse solide continuano a segnare un dato leggermente negativo (-0,3%) che peraltro, confrontato con la contrazione del dato -11,2% del primo semestre 2017, denota un miglioramento del trend. Dato negativo è quello del traffico transhipment (-11,6%) che, no-

nostante la crescita dei porti non a vocazione maggioritaria come Genova (+17,2%) e Trieste (+9,7%), risente delle performance negative dei due porti di pure transhipment Gioia Tauro (-8,3%) e Cagliari (-61,8%). Relativamente al fatturato, solo l'autotrasporto segna un recupero in linea con quello del traffico, mentre le spedizioni internazionali, in particolare quelle aeree e marittime, continuano a soffrire. Le aspettative di traffico per il secondo semestre 2018 sono ottimistiche per oltre il quaranta per cento degli intervistati (41,5 per cento) che stima una crescita, mentre il 58,5 per cento stima un trend stabile e nessuno prevede traffici in calo.

"L'andamento risultante dalla Nota - spiega Confetra - rispecchia il trend della produzione industriale italiana rilevata dall'Istat, così come del commercio mondiale che, pur continuando ad espandersi, evidenzia una decelerazione nel secondo trimestre che si ripercuote sull'intero dato semestrale". Secondo il presidente dell'associazione Nereo Marcucci "Rallenta la crescita globale, pesa il dilagante protezionismo e si attende l'esito della Brexit. Ma gli imprenditori continuano ad aver fiducia e si confronteranno anche su questo tema all'Assemblea Pubblica Confetra che si terrà il 17 a Roma con la presenza del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Danilo Toninelli".

AdSP Sicilia Orientale

Siglato protocollo d'intenti per area logistica integrata

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale, la Fondazione CS Mare e l'Istituto "G. La Pira" hanno sottoscritto il protocollo d'intenti "Area logistica integrata del quadrante della Sicilia Orientale" che ufficializza la collaborazione per promuovere i profili professionali usciti dai tre indirizzi dell'istituto nautico di Pozzallo, con l'obiettivo di far crescere l'area logistica integrata della Sicilia Orientale fino ai livelli di eccellenza nazionale. Verrà costituito un tavolo tecnico permanente che avrà la funzione di coordinare le iniziative e di trasformare tutte le proposte in azioni e progetti concreti. L'Autorità, la Fondazione CS Mare, l'Istituto "G. La Pira" e tutti coloro che saranno invitati a prendere parte al tavolo tecnico supporteranno il sistema formativo affinché le figure professionali usciti dal percorso di studio possano essere rispondenti alle esigenze ed alla domanda del mondo produttivo che si evolve parallelamente al progresso tecnologico ed alla sempre maggiore fluidità dei mercati.

Stime ottimistiche dall'ultima edizione dell'Unctad Review of Maritime Transport elaborato dalla Conferenza delle Nazioni Unite

Alessia Spataro

Il trasporto mondiale di merci via mare nel 2017 è cresciuto del +4% rispetto all'anno precedente segnando l'incremento percentuale più elevato dell'ultimo quinquennio. E' quanto emerge dall'ultima edizione dell'Unctad Review of Maritime Transport, l'analisi sul trasporto marittimo elaborata dalla Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (Unctad).

L'Unctad prevede che nel 2018 il trasporto di merci per via marittima registrerà nuovamente un aumento del +4%, con un rialzo dei volumi in tutti i principali segmenti merceologici e in particolare in quelli dei container e delle rinfuse secche che risulteranno superiori alla crescita delle rinfuse li-

Trasporti marittimi mondiali via mare in crescita nel 2017 Previsioni rosee fino al 2023 per container e rinfuse secche

quide. L'organizzazione delle Nazioni Unite prevede inoltre che nel periodo 2018-2023 il tasso annuo di crescita composto del trasporto marittimo sarà del +3,8%, con un +4,9% delle rinfuse secche, un +6,0% dei trasporti in container, un +1,7% dei trasporti di petrolio grezzo e un +2,6% dei prodotti petroliferi e del gas. "Anche se le prospettive per il commercio marittimo sono positive - ha avvertito però il segretario generale dell'Unctad, Mukhisa Kituyi - queste sono minacciate dall'insorgere di guerre commerciali e dalle

crescenti politiche di chiusura. L'escalation del protezionismo e le battaglie sulle tariffe potranno potenzialmente nuocere al sistema di scambi commerciali globali che sostiene la domanda di trasporto marittimo". Nel 2017 la flotta mondiale ha trasportato 10,7 miliardi di tonnellate di carichi, con una crescita di 411 milioni di tonnellate rispetto al 2016, di cui quasi la metà costituita da rinfuse secche. Se nel 2017 quest'ultima tipologia di carichi ha registrato un aumento del +4% sull'anno precedente rispetto al +1,7%

conseguito nel 2016, lo scorso anno - dopo due anni in cui sono state segnate le percentuali più contenute di aumento del traffico containerizzato mai registrate con un +1,1% nel 2015 ed un +3,1% nel 2016 - i trasporti containerizzati sono aumentati del +6,4%, che è la percentuale più elevata dal 2011. Complessivamente il trasporto containerizzato via mare è stato pari ad un totale di 148 milioni di container da 20' (teu). Nel settore delle rinfuse liquide, lo scorso anno il trend di crescita dei trasporti marittimi di petrolio grezzo è

risultato meno sostenuto con un aumento del 2,4%, mentre i trasporti di prodotti petroliferi raffinati e gas hanno segnato un incremento del 3,9%.

Per quanto riguarda la consistenza della flotta mondiale, l'Unctad rileva una lieve ripresa della crescita con 42 milioni di tonnellate di stazza lorda in più rispetto al 2016, per un incremento percentuale pari al 3,3%. Quanto alla proprietà della flotta mondiale, nel 2017 la Grecia si è confermata in testa alla classifica con 4.371 navi (+5,7% sul 2016) per una capacità di stiva di 330,2 milioni di tonnellate di portata lorda (+12,7%), di cui 774 navi (+6,3%) di bandiera nazionale per 65 milioni di tpi (+0,4%) e 3.597 navi di bandiera estera o internazionale (+5,5%) per 265,2 milioni di tpi (+16,1%).

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services

ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica

La Dorsale Tirrenica

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

MEMBRO DELLA FEDERAZIONE CISA
RINA
ISO 9001 ISO 14001
ES OHSAS 18001

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di rifiuti speciali tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansepp-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marine

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 091 6121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com
e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittagorica: via Salvatore Pelligra 6 - 90128 Palermo - tel. 091 481521

Anno 9 Numero 20 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45%
Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067
Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

15 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ841A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ842A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

29 OTTOBRE LIBERTAS-H YZ843A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

05 NOVEMBRE LIBERTAS-H YZ844A (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRIMALDI VELOCI)

16 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

20 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

23 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

27 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

30 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

03 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

06 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

10 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

13 NOVEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

19 OTTOBRE GRANDE NAPOLI (GRIMALDI GROUP)

21 OTTOBRE GRANDE NAPOLI (GRIMALDI GROUP)

26 OTTOBRE GRANDE ITALIA (GRIMALDI GROUP)

28 OTTOBRE GRANDE ITALIA (GRIMALDI GROUP)

02 NOVEMBRE GRANDE BENELUX (GRIMALDI GROUP)

04 NOVEMBRE GRANDE BENELUX (GRIMALDI GROUP)

09 NOVEMBRE GRANDE BENELUX (GRIMALDI GROUP)

11 NOVEMBRE GRANDE NAPOLI (GRIMALDI GROUP)

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
martedì	Lipari	09.05 23.35
	Salina	11.30 00.50
mercoledì	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
martedì	Salina	10.00 00.30
	Lipari	12.25 01.45
mercoledì	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
venerdì	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
sabato	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
domenica	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
venerdì	Vulcano	18.10 02.30
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
venerdì	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
sabato	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
domenica	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
venerdì	Milazzo	20.00 04.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO SCALO PARTENZA

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
domenica	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
venerdì	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
sabato	Alicudi	14.00
	Milazzo	20.30

GIORNO SCALO ARRIVO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
domenica	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
venerdì	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
sabato	Milazzo	20.30
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	VENERDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	07.55	Ustica	9.00	A.fo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group	
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	
	Ustica	16.30 - 20.15	Ustica	13.00 - 17.00	C.no LibertyLines		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
MARTEDI'	Genova	17.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci	Ustica	07.55 - 18.40	Ustica	09.00	A.fo LibertyLines		
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart.)	Grimaldi Group	Ustica	16.30 - 20.15	Ustica	13.00 - 17.00	C.no LibertyLines		
	MARTEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	SABATO	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
		Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
Napoli		06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci	Napoli		06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	
MERCOLEDI'	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci		
	Ustica	7.55 - 18.40	Ustica	9.00/19.00	A.fo LibertyLines	Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group		
	MERCOLEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar	
		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	Ustica	07.55 - 18.40	Ustica	09.00	A.fo LibertyLines	
		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	Ustica	16.30 - 20.15	Ustica	13.00 - 17.00	C.no LibertyLines	
Ustica		17.30	Ustica	08.30	Siremar	Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group		
GIOVEDI'	Ustica	07.55 - 18.40	Ustica	9.00	A.fo LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	16.30 - 20.15	Ustica	13.00 - 17.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	
	GIOVEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15		Tirrenia-Cin	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
		Genova	19.00	Genova	23.00		Grandi N. Veloci	Ustica	07.55 - 18.40	Ustica	9.00	A.fo LibertyLines
		Livorno	18.30	Livorno	23.30		Grimaldi Group	Ustica	16.30 - 20.15	Ustica	13.00 - 17.00	C.no LibertyLines
Napoli		06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci	Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group		
Ustica	10.30 - 16.30	Ustica	7.00 - 13.00	C.no LibertyLines	Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci			
Ustica	07.55 - 18.40	Ustica	9.00	A.fo LibertyLines	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci			
Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar								

Cambi doganali

Validi dall'1 al 31 ottobre 2018

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1667
Yen giapponese	130,94
Corona danese	7,4597
Corona svedese	10,3878
Lira sterlina	0,88813
Corona norvegese	9,5470
Corona ceca	25,434
Fiorino ungherese	323,39
Zloty polacco	4,2951
Franco svizzero	1,1304
\$ canadese	1,5136
\$ australiano	1,6109
\$ neozelandese	1,7684
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lats lettone	0,70320
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,6523
Lev bulgaro	1,95580

Il Rapporto: "Per l'intero sistema è prioritario promuovere l'accessibilità dei territori come leva per competere sui mercati"

Il futuro dei trasporti è nell'intermodalità

La "ricetta" dell'ufficio studi di Confindustria è stata presentata al Forum internazionale di Cernobbio

Giacomo D'Orsa

In un'economia che viaggia veloce e su mezzi sempre più tecnologici, occorre un cambio di passo. Anche in tema di strumenti che regolano la sostenibilità dei trasporti. È quanto emerge dal Rapporto dell'ufficio studi di Confindustria realizzato in collaborazione con Isfort su "Riflessioni sul sistema dei trasporti in Italia" presentato a Cernobbio in occasione del 4° Forum internazionale di Confindustria-Confindustria.

Secondo Confindustria-Confindustria è urgente promuovere una nuova strategia intermodale e soluzioni di trasporto più efficaci e realmente sostenibili. Le priorità d'intervento sono: per l'intero Sistema dei trasporti, la promozione dell'accessibilità dei territori come leva per competere, a cominciare dalla garanzia della permeabilità della barriera alpina, attraverso una politica coordinata nazionale per i trasporti e la logistica, centrata sulla co-modalità e sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale; per l'autotrasporto, la riduzione del peso delle accise, la conferma delle risorse a supporto della competitività delle imprese nell'ottica della sostenibilità ambientale e della sicurezza stradale, lo sblocco del sistema delle revisioni dei veicoli e delle autorizzazioni ai trasporti eccezionali, il contrasto all'abusivismo e al dumping sociale.

Per la filiera marittimo-portuale: una strategia uniforme d'intervento sui



porti e sulla "Nuova Via della Seta" che tuteli gli interessi nazionali, misure per favorire l'occupazione di lavoratori marittimi italiani e europei, una diversa visione del regime delle concessioni portuali centrata su trasparenza ed omogeneità delle condizioni.

Per il trasporto ferroviario: il completamento del processo di apertura alla concorrenza, l'adeguamento agli standard tecnici europei della rete, la concreta adozione del macchinista solo.

Per la logistica energetica: un quadro autorizzativo e concessorio omogeneo a livello nazionale ispirato a criteri di semplicità e semplificazione, una fiscalità favorevole allo sviluppo della filiera del Gas Naturale Liquido.

Due pilastri della politica per i trasporti sostenibili degli ultimi decenni sono stati da un lato l'intervento sulla leva fiscale secondo il principio del "chi più inquina più paga", dall'altro quello di favorire con regole e interventi infrastrutturali il trasporto via mare o rotaia, specie in aree particolarmente sensibili come i valichi alpini.

"Ma mentre sul mare il cambio intermodale ha imboccato la rotta giusta - con i traffici dei mezzi rotabili (camion, rimorchi e semirimorchi) imbarcati sulle navi in aumento del +255% dal 2005 al 2017 - lungo i valichi alpini non è decollato, con risultati deludenti nel passaggio delle merci da gomma a rotaia" si legge in un comunicato.

Software e istruzioni sul sito dell'Agenzia delle Dogane

Rimborso delle accise sul gasolio Le domande entro il 31 ottobre

nostro servizio

L'Agenzia delle Dogane ha pubblicato il software e le istruzioni per la presentazione delle domande di rimborso delle accise sul gasolio consumato nel III° trimestre 2018, dal 1° luglio al 30 settembre 2018, da presentare entro il 31 ottobre. L'Agenzia precisa che l'importo riconosciuto per il terzo trimestre corrisponde a 214,18 euro per mille litri. Possono presentare domanda di rimborso le imprese per i consumi dei veicoli aventi peso complessivo pari o superiore a 7,5 tonnellate equipaggiati con motore Euro 3 o superiori. Le imprese che hanno diritto al rimborso possono usufruire dell'agevolazione usando il modello F24 col codice tributo 6740. Per la domanda sono considerati solo gli acquisti provati attraverso fattura. Le dichiarazioni devono essere inviate all'Agenzia delle Dogane esclusivamente per via telematica.

La nota ricorda anche che il credito maturato nel II° trimestre del 2018 deve essere usato in compensazione

entro il 31 dicembre 2019.

Sono esclusi dal beneficio del rimborso delle accise i consumi di gasolio utilizzato per macchine operatrici e/o macchinari privi di "misuratori fiscali" e gli autocarri di massa massima complessiva inferiore a 7,5 tonnellate. Va ricordato che l'art. 1, comma 233, della legge n. 190/2014 (c.d. Legge di Stabilità 2015) e soprattutto l'art. 1, comma 645, della legge n. 208/2015 (c.d. Legge di Stabilità 2016) hanno ristretto il campo di applicazione dell'agevolazione "rimborso accise gasolio per autotrazione" escludendo il gasolio consumato da veicoli di categoria Euro 0 o inferiore, Euro 1 ed Euro 2, caratteristica che preclude l'accesso al trattamento agevolato. Considerato che la disciplina comunitaria definisce le categorie dei veicoli a partire dalla classe Euro 1, risultano pertanto identificabili nella classe Euro 0 o inferiore i veicoli la cui carta di circolazione non riporta alcun riferimento alla normativa Ue.

Challenge Sardinia e Festival Tuttestorie di Letteratura

Manifestazioni sportive e culturali Moby e Tirrenia ancora una volta partner



Marco Di Giovanni

Un percorso incantevole e impegnativo, tra due ali di folla, per un'esperienza che va oltre l'ordinario, nella splendida Sardegna, un'oasi di verde, mare e montagna. È il Challenge Sardinia, al Forte Village Resort, in programma il weekend del 27 e 28 ottobre prossimi, e che vede Moby e Tirrenia partner della manifestazione. Per affrontare una gara di triathlon c'è tanto a cui pensare: l'allenamento, l'attrezzatura, e soprattutto il viaggio. E le due Compagnie del Gruppo Onorato Armatori hanno deciso anche quest'anno di venire incontro ai partecipanti della manifestazione, offrendo loro agevolazioni per arrivare in Sardegna, con uno sconto del 20% sulla tariffa ordinaria disponibile al momento della prenotazione. Gli atleti che prenderanno parte a questa meravigliosa manifestazione potranno usufruire delle agevolazioni presentando la credenziale, completa del numero progressivo rilasciato dalla segreteria del Challenge Sardinia al momento delle iscrizioni.

Un evento unico, al quale Moby e Tirrenia danno con entusiasmo e convinzione il loro sostegno, che inizierà la mattina del 27 ottobre con la gara sprint, che sarà seguita nel pomeriggio dalla Duathlon Kids, alla quale l'anno scorso hanno partecipato oltre 200 ragazzi. Il giorno successivo sarà invece la volta della half distance, individuale

e a staffetta, mentre alle 10.00 l'evento si colorerà di rosa grazie alla Challenge Women.

E sempre in Sardegna, Moby e Tirrenia sono stati partner del 13° Festival Tuttestorie di Letteratura per Ragazzi, che si è svolto a Cagliari dal 4 al 12 ottobre (Centro Culturale Exma' 4-7 ottobre, e sino al 12 in altri spazi) e sino al 10 ottobre anche ad Assemmini, Carbonia, Decimomannu, Decimoputzu, Elmas, Gonnessa, Iglesias, Isili, Loceri, Pabillonis, Posada, Ruinas, Sanluri, Sant'Antioco, Serramanna, Siliqua, Valdermosa, Villacidro, Villasor, Villaputzu. Un appuntamento che ormai è diventato tra i più importanti nel panorama della letteratura sarda, e al quale Moby e Tirrenia da anni contribuiscono sia operando per garantire la massima visibilità all'evento, sia garantendo tutto il loro supporto per la buona riuscita della manifestazione.

Sull'importanza di questa manifestazione sono i numeri a parlare: il Festival Tuttestorie prevede quest'anno circa 430 appuntamenti rivolti a bambini e ragazzi, 95 ospiti fra scrittori, illustratori, artisti, narratori, musicisti, attori, danzatori, scienziati, giornalisti, 266 appuntamenti dedicati alle classi dalla scuola dell'infanzia alla secondaria e 15.000 studenti già iscritti a partecipare.

Per il Gruppo Onorato Armatori essere parte di questo splendida kermesse non è un obbligo, ma è un impegno naturale.

Presenti il segretario nazionale Antonio Corradi e il segretario regionale Franco Spanò

Filt Cgil verso il congresso nazionale

Tre giorni di lavori a Palermo per le iniziative provinciale e regionale

È in dirittura d'arrivo la macchina organizzativa della Filt (Federazione italiana lavoratori trasporti) Cgil che dal 15 al 17 ottobre prossimi darà vita al congresso provinciale e successivamente a quello regionale dei lavoratori dell'importante settore.

"Il trasporto è" il tema conduttore della tre giorni di lavori che si svolgeranno nei saloni dell'Hotel Villa D'Amato a Palermo con i tre principali punti cardine che verteranno su lavoro, sviluppo e mobilità. Si parte lunedì 15 alle ore 10 con la relazione del segretario generale Gaetano Bonavia a cui, dopo un breve dibattito, farà seguito l'intervento del segretario generale della Camera del lavoro

Cgil di Palermo, Alessia Gatto.

Le conclusioni di questa prima giornata di lavori saranno affidate ad Antonio Corradi, segretario nazionale Filt Cgil. Al termine si procederà alle elezioni degli organi dirigenti e dei delegati che nei due giorni successivi parteciperanno all'undicesimo congresso regionale che si aprirà con la relazione del segretario regionale della Filt Cgil, Franco Spanò. Al dibattito, in programma alle ore 17, farà seguito l'intervento del segretario generale della Cgil Sicilia, Michele Pagliaro che chiuderà il secondo giorno dei lavori congressuali.

Mercoledì 17 ottobre si inizia alle 9,30 con un dibattito che si protrarrà

fino alle 12,30 con le conclusioni del segretario nazionale della Filt Cgil, Antonio Corradi.

Al termine di una breve pausa si svolgeranno le elezioni degli organi direttivi e dei delegati regionali che prenderanno parte al XVIII congresso nazionale della Cgil in programma alla Fiera del Levante di Bari, da martedì 22 a venerdì 25 gennaio 2019.

Compito del congresso nazionale sarà anche quello di scegliere il nuovo segretario generale considerato che il mandato di Susanna Camusso, eletta alla guida della Cgil nel novembre del 2010 e riconfermata nel maggio del 2014, scadrà il prossimo 3 novembre.

A Lagonissi la ventiduesima edizione di Euromed Convention patrocinata dal Gruppo Grimaldi

Riflettori puntati su trasporti e logistica

Renato Coroneo

Nel splendido scenario del Grand Resort Lagonissi a 60 chilometri da Atene si è concluso la ventiduesima edizione di Euromed Convention, annuale appuntamento patrocinato e voluto fortemente dal Gruppo Grimaldi. Una manifestazione di successo che costituisce un interessante focus sugli sviluppi del traffico ro-ro ed intermodale, sulle prospettive ed innovazioni in materia di trasporti e logistica. La manifestazione si è tenuta nei giorni 5 e 6 ottobre ed ha visto la partecipazione di circa 650 soggetti appartenenti al mondo istituzionale, armatoriale, dei settori della logistica e dei trasporti.

Nell'ambito delle tre sessioni del giorno 5 ottobre, presentate dal Managing Director del gruppo Armatoriale, Emanuele Grimaldi, si sono susseguiti gli interventi di eminenti e



noti rappresentanti del settore marittimo ponendo l'attenzione sull'importanza della rete trasportistica marittima, sullo short sea shipping, sui benefici economici, e contestualmente ecologici, del trasporto via mare e dell'intermodalità.

Nell'ambito della Conferenza il dottor Guido Grimaldi (nella foto) ha presentato i successi dell'Associa-

zione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile (ALIS) con una forte crescita, che può contare su 1.300 aziende associate e ben 140.500 occupati.

L'evento consente anche un confronto tra le Istituzioni Portuali presenti ed il mondo dell'Autotrasporto, con la verifica delle problematiche connesse.

La "Convention From Land To Sea" ha anche voluto il "consueto" occhio attento alle problematiche ecologiche del trasporto via mare presentando il programma del Gruppo Grimaldi finalizzato agli interventi atti a realizzare unità navali ro-ro capaci di non utilizzare combustibile durante le soste operative nei porti, impiegando "energia pulita" prodotta da speciali pile.

Occorre davvero complimentarsi con un gruppo armatoriale fiore all'occhiello dell'armatoria nazionale.

Dario Cartabellotta: "Il modello del cluster che è partito da qui rende tutti indispensabili, come il dialogo tra le culture"

Blue Sea Land, si lavora già all'edizione 2019

Alla manifestazione di Mazara del Vallo ruolo determinante per il Dipartimento regionale Pesca Mediterranea

Michelangelo Milazzo

Parte la macchina organizzativa per la prossima edizione di Blue Sea Land che si terrà dal 17 al 20 ottobre 2019. Lo ha annunciato, nel corso della conferenza finale di chiusura della manifestazione Dario Cartabellotta, direttore del Dipartimento Pesca Mediterranea, durante la conferenza stampa conclusiva della manifestazione mazarese che ha visto lo stesso dipartimento in prima linea per la promozione dell'economia marina. E in questo senso rappresenta un traguardo importante la costruzione nei cantieri navali di Mazara del Vallo di un peschereccio ad alta tecnologia da inviare in Egitto. La presenza per la prima volta in Sicilia dell'associazione "Iora" dei Paesi dell'Oceano Pacifico, ha dato la possibilità di aprire le aziende siciliane a nuovi mercati. Un nuovo canale commerciale che si aggiunge al protocollo d'intesa stipulato proprio in questi quattro giorni a Mazara del Vallo col Ghana per creare un modello di Distretto con gli armatori mazaresi e le loro barche e consentire loro di tornare a pescare in quei mari. Accordi commerciali che hanno visto protagonisti le 40 delegazioni del mondo arrivate proprio a Mazara del Vallo, sull'idea dell'incontro e del dialogo così come la pensò originaria-

mente il fondatore di Blue Sea Land, Giovanni Tumbiolo, scomparso qualche mese fa.

La Sicilia, quest'anno, ha fatto la sua parte con la maxi area del Dipartimento Pesca del Mediterraneo sotto lo slogan «Sicilia Pesca Mediterranea»: "Il modello del cluster che è partito da Mazara rende tutti indispensabili, e la chiave vincente è il dialogo tra le culture. Per la gestione del gambero rosso, ad esempio, ci vorrà una soluzione condivisa, intravista da Tumbiolo nella "Blu Economic Zone", mentre sono già partiti gli itinerari mediterranei per il cibo, la cultura e il turismo, il brand del pesce siciliano si è sposato con il vino e con il grano anche sulle piattaforme informatiche" ha ribadito Cartabellotta.

Tra le iniziative più importanti, la nascita del gruppo "Donne di mare" che, sottolinea Cartabellotta, "è stato rappresentato da un'intelligenza tutta al femminile e una competenza frutto di esperienze differenziate e di alto livello professionale nelle attività di impresa, ricerca e innovazione che riguardano la pesca, la trasformazione ittica, l'acquacoltura e la tutela e valorizzazione del mare. Questo gruppo - aggiunge il dirigente generale - porterà avanti iniziative di promozione e sviluppo, a beneficio dell'economia ittica e marinara incentivandone il valore aggiunto, la cooperazione mediterranea, il rap-



porto pesca e turismo e il valore pedagogico e l'identità marinara dei pescatori".

A Mazara del Vallo le delegazioni africane (quest'anno Burkina Faso e Tunisia sono stati Paesi main partner) hanno visitato alcune aziende di conservazione e alcuni cantieri navali. "In questo appuntamento internazionale, abbiamo avviato molti contatti per avviare partnership in diversi settori" ha ribadito l'ambasciatrice del Burkina Faso, Josephine Ouedraogo. È un rapporto cresciuto negli anni quello tra la Sicilia e i Paesi soprattutto dell'area magrebina e sub-sahariana. "Con "Blue

Sea Land" a Mazara del Vallo si è affermata la centralità dell'uomo" ha ribadito il sindaco Nicola Cristaldi. Il presidente del Distretto della pesca, Nino Carlino, nel ringraziare tutti i partecipanti e la famiglia Tumbiolo, ha sottolineato la presenza qualificatissima della Farnesina, ma anche del governo regionale con quasi tutti gli assessori compreso ovviamente il vice presidente Armao. Il presidente del Distretto ha così tracciato ha tracciato un bilancio dell'evento: "Oltre 40 delegazioni presenti hanno fatto di questa edizione già un successo - ha affermato - insieme ad alcuni importanti accordi.

Ma importantissimo è che il modello di Blue Sea Land e del cluster delle imprese sarà esportato in altri paesi africani, mentre la presenza dell'associazione Iora dei Paesi dell'Oceano Pacifico, aprirà nuovi mercati alle aziende siciliane. Un peschereccio ad alta tecnologia da inviare in Egitto sarà costruito nei cantieri di Mazara, ed un accordo con la Liberia riaprirà le porte dopo la guerra ai nostri pescherecci che torneranno a pescare in quei mari. Infine, un protocollo d'intesa con il Ghana è stato siglato per creare un modello di Distretto con i nostri armatori e le loro barche, torneranno a poter pescare anche in quel mare".

Per l'assessore regionale alle Attività produttive, Mimmo Turano, "Blue Sea Land ha cambiato pelle: non solo luogo di incontro e condivisione ma laboratorio di cooperazione per affrontare le sfide del futuro". "Abbiamo avuto a Mazara - continua Turano - ben quaranta delegazioni straniere che si sono confrontate sulle principali questioni della green, blue economy e della bio-economia ma quest'anno abbiamo fatto un passo in più: abbiamo avviato delle collaborazioni concrete con paesi come l'Egitto, la Tunisia e il Burkina Faso e ragionato su una strategia di internazionalizzazione intelligente delle imprese che vogliamo avviare in Sicilia in sinergia con il Ministero degli Affari esteri".

Unione europea, pubblicata la relazione economica annuale. Nel 2016 ricavi per oltre 900 milioni di euro

Pesca, Italia leader nel Mediterraneo con una flotta di 12.300 imbarcazioni

Daniilo Giacalone

Secondo la relazione economica annuale 2018 sulla flotta peschereccia dell'Ue, l'Italia è il Paese leader del Mediterraneo per la pesca. La relazione copre un periodo di nove anni e include informazioni relative all'occupazione, agli sbarchi, ai profitti e ai costi per gli anni 2008-2016, riportando anche le stime previste per il 2017 e per il 2018, dove possibile. Con oltre 12.300 navi (14,8% del totale) l'Italia ha a più grande flotta per Stato membro, mentre i pescherecci spagnoli sono i più grandi per stazza e quelli francesi sono equipaggiati con i motori più potenti. Stando ai dati, nel 2016 la flotta peschereccia italiana ha generato il 67% dei ricavi delle imbarcazioni Ue del Mediterraneo raggiungendo i 913 milioni di euro; con 576 milioni, la penisola comanda i dati dell'Unione anche per valore aggiunto lordo, che, nel complesso, per tutta la flotta euro-

pea del Mediterraneo è stimato in totale a 839 milioni. La flotta Ue ha registrato un utile netto record di 1,3 miliardi di euro nel 2016, con un incremento del 68% rispetto al 2015 e le previsioni per il 2017 e il 2018 promettono un ulteriore incremento. La relazione inoltre evidenzia come invece, vi sia un andamento economico stagnante laddove le flotte dipendono da stock ancora sovrassfruttati.

La buona performance economica del nostro Paese è motivata soprattutto dall'uso di metodi di pesca sostenibili; più in genere questo trend positivo nella gestione della pesca porta l'Ue più vicino al suo obiettivo di raggiungimento di una pesca sostenibile entro il 2020, un obiettivo non più rimandabile. I progressi finora compiuti dall'Ue non sono infatti ancora sufficienti per rispettare tale scadenza e evidenziano ancora un eccessivo sfruttamento dei mari, come confermato più volte dal comitato scientifico, tecnico ed econo-



mico per la pesca (CSTEP) Ue. Secondo l'ultimo rapporto della Commissione Ue sullo stato delle risorse ittiche, infatti, il Mar Mediterraneo si trova attualmente nel peggiore stato di tutti i mari europei, con circa il 90% degli stock ittici sovrassfruttati e alcuni ad alto rischio di completo collasso. Il nasello europeo, la triglia, il melù e la rana pescatrice sono tutti pescati a livelli circa 10 volte più alti di quelli che sono considerati sostenibili. Ma l'Italia si aggiudica anche il primato negativo nella pesca illegale nel Mediterraneo consentendo attività con

reti a strascico nelle zone di novellame di specie sovrassfruttate a partire dal nasello. Lo afferma un report di Oceana che svela 41 casi potenziali di pesca Inn, ossia illegale, non dichiarata e non regolamentata, sulla base dei dati della Global Fishing Watch. Oceana, bollando l'Italia come il principale trasgressore nel Mediterraneo, ha identificato oltre 20 pescherecci con reti a strascico che presumibilmente hanno pescato per oltre 10mila ore all'interno di un'area delimitata per proteggere novellame di nasello nello stretto di Sicilia.

Ministero

Fermo biologico, task force per accelerare i rimborsi

Una task force per accelerare le procedure di liquidazione delle pratiche del fermo pesca temporaneo obbligatorio. L'ha costituita la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in collaborazione con il Reparto Pesca Marittima del Corpo delle Capitanerie di Porto. L'obiettivo, spiega in una nota il ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, è assicurare entro la fine di novembre la liquidazione delle pratiche relative al fermo pesca del 2016, per poter poi procedere con l'adozione della graduatoria e iniziare i pagamenti anche dell'arresto temporaneo del 2017. "Il settore chiede risposte concrete, misure efficaci e tempi rapidi - afferma il ministro Gian Marco Centinaio - stiamo lavorando per raggiungere tutti gli obiettivi che ci siamo prefissati; una responsabilità non solo sul piano nazionale ma anche europeo, dove chiediamo garanzie per il budget complessivo previsto nel Feamp".

Il 9 ottobre esami per sei allievi, quattro dei quali stranieri, che hanno seguito il corso di Inshore Air Diver. Per loro anche la nuova certificazione

Cedifop, saldatori subacquei per la prima volta con l'Europass

Manos Kouvakis

Tre allievi provenienti dalla Grecia, uno dall'Egitto e due allievi italiani (nella foto) hanno sostenuto gli esami per il corso di INSHORE AIR DIVER (saldatore subacqueo), il 9 ottobre al CEDIFOP di Palermo. La commissione, nominata con il DDG (Decreto Dirigente Generale) dell'Assessorato dell'Istruzione e Formazione Professionale della Regione Sicilia, era composta dal funzionario dell'Assessorato D'Eredità Giuliano, in qualità di Presidente della commissione, e dai Docenti del CEDIFOP Costantino Francesco e Luca Lorico. Alcuni allievi, che non hanno potuto presentarsi, perché già impegnati in attività lavorative in Italia e all'estero, sono stati inseriti nei verbali della commissione come assenti giustificati,

per poter presentarsi in una successiva sessione di esami, per conseguire il titolo di OFFSHORE AIR DIVER, valido per iscriversi al primo livello del repertorio telematico previsto dall'articolo 4 della legge 07/2016 presso l'Assessorato al Lavoro ed ottenere, da parte delle istituzioni, la card del commercial diver italiano per il livello INSHORE AIR DIVER. Gli allievi avevano già effettuato precedentemente l'esame con gli ispettori di BUREAU VERITAS per conseguire anche il brevetto di Saldatore Subacqueo, in accordo a UNI EN ISO 15618-1 "Prove di qualificazione di saldatori per la saldatura subacquea - Saldatori subacquei per la saldatura iperbarica in ambiente bagnato", valido in ambito internazionale (Bureau Veritas è presente nei 5 continenti con numerosi uffici in quasi tutti i paesi del



mondo). Ma la novità più importante è stata la consegna degli Europass, supplemento al certificato di perfezionamento di qualifica, riconoscibile in tutta la comunità EHEA (European Higher Education Area), che conta oggi 48 Paesi, fra cui i paesi membri della comunità europea e non solo, più la Commissione Europea. Gli Europass sono stati consegnati dal funzionario dell'ARS Marco Mascellino, uno dei promotori della divulgazione di questa certificazione in Sicilia, che vede attualmente coinvolti oltre agli Enti di formazione che rilasciano attestati di qualificazione professionale che hanno una spendibilità in ambito Europeo (cosa che ha la qualifica di INSHORE DIVER grazie alla legge 07/2016) anche tutti i Licei, gli Istituti Professionali, gli Istituti Tecnici e MAE.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/luglio 2018 (in tonn.)	
	Totale Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	4.408.636
MERCİ ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	217.901
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	217.901
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCİ ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	157.527
Cereali	66.151
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	91.376
Altre rinfuse	-----
Totale rinfuse	375.428
MERCİ VARIE IN COLLI DI CUI:	4.033.208
Contenitori	126.429
Ro/ro	3.906.779
Altri	-----
NAVI	4.532
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	1.130.817
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	59.621
TRAGHETTI:	725.689
CROCIERISTI	345.507
HOME PORT:	43.639
TRANSITI:	301.868
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	10.276
*N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.612
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	7.664
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Cagliari, 1973 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Questa settimana l'aggiudicazione della gara per i lavori, liberato dai silos il molo Piave

Sant'Erasmo verso la riqualificazione

Enzo Bruno

Procede senza sosta il programma di lavori stabilito dall'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale, presieduta da Pasquino Monti. Liberato il molo Piave dalle ultime macerie dei 22 silos granari, in vista della costruzione di un nuovo terminal ro-ro, e ripartiti i lavori per la ristrutturazione della stazione marittima sul molo Vittorio Emanuele, questa settimana sarà aggiudicata la gara per la riqualificazione del porticciolo di Sant'Erasmo.

Il 17 maggio era stato pubblicato il bando di gara da 3 milioni e 170 mila euro i cui termini per la presentazione delle offerte al ribasso erano stati fissati per il 13 giugno. Per l'esecuzione dei lavori il bando concede 360 giorni di tempo dalla data di consegna alla ditta aggiudicataria.

Il progetto esecutivo, approvato a marzo, era stato redatto per la parte architettonica dall'architetto Sebastiano Provenzano e per la parte che riguarda strutture e impianti tecnologici dall'ingegnere, Enrico Petralia con la collaborazione del geometra Enrico Martorana, entrambi dipendenti dell'AdSP. Riguarda la sistemazione delle aree e delle banchine prospicienti la darsena del porticciolo, della zona intorno all'istituto "Padre Messina" e del viale della villa a mare che si affaccia sulla barriera frangiflutti.

"Nell'ambito del processo, ormai in atto, di riqualificazione del fronte a mare urbano, l'Autorità di sistema Portuale del mare di Sicilia occidentale (prima denominata Autorità portuale di Palermo) - si legge nella premessa della relazione tecnica generale - ha



stabilito di procedere con un'opera di complessiva riqualificazione del porticciolo storico di Sant'Erasmo. Il progetto si connota eminentemente come un progetto di suolo volto a riattivare dinamiche in grado di "ripopolare" di funzioni e usi questo importante tratto della costa urbana della città".

L'intervento non prevede opere a mare di dragaggio dei fondali o protezione idraulico-marittima del bacino portuale e si limita ad introdurre una nuova pavimentazione, restaurare i tratti di quella originaria in basole e realizzare tre piccoli edifici con funzioni e dimensioni diversificate. L'intervento si estende anche alla porzione più orientale della passeggiata a mare del Foro Italo, quella non interessata dai lavori di realizzazione del giardino a mare a firma dell'architetto Italo Rota, che sarà realizzato con un nuovo appalto. In questa zona si prevede di sostituire la pavimentazione esistente con quella utilizzata nel resto dell'area d'intervento, ribassando la striscia più vicina

al mare.

La parte più consistente dei lavori riguarda la demolizione del "Padiglione De Cicco" di proprietà dell'Autorità portuale, concesso in uso all'istituto "Padre Messina". Al suo posto verrà realizzato un padiglione a due elevazioni che ospiterà un locale bar-club house e uno spazio polivalente. Dal lato di via Messina Marine sorgerà un edificio ad una unica elevazione "un piccolo urban centre della costa urbana aperto alla collettività". Infine nella porzione vicina alla scala che collega la passeggiata del Foro Italo al porticciolo di Sant'Erasmo sorgerà un punto di ristoro.

Grande attenzione è stata riservata alla sistemazione degli spazi verdi, al cui progetto hanno lavorato il professore Giuseppe Barbera e l'architetto Tiziana Calvo, oltre alla manutenzione straordinaria o al ripristino degli impianti (elettrico di alimentazione, illuminazione, fognario, idrico e irrigazione, videovigilanza).

unicef



**SICILY
PORT
INFORMER**



**L'Avvisatore
marittimo**

L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



I rifiuti hanno guadagnato nel testo della MARPOL una maggiore importanza, a partire dalla decisione del 2006 del MPEC

Inquinamento marino: cos'è il "sottoprodotto"

La qualificazione di rifiuto cessa con la trasformazione, a seguito di una lavorazione, in sostanza utile

Ambra Drago

Dopo aver inquadrato il concetto di rifiuto, inteso come quello prodotto a terra ma anche a mare ecco che vi è la presenza di un ulteriore e più ampia categoria: quella dei sottoprodotti. Il sottoprodotto implica la cessazione della qualificazione di rifiuto con la trasformazione dello stesso, a seguito di una lavorazione, in altra sostanza, ora utile. È sottoprodotto, ai sensi dell'art. 183 lett qq) T.U.A. "qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'art. 184 bis comma 1 e comma 2".

All'art. 184 bis comma 1 T.U.A. si legge che "è un sottoprodotto e non un rifiuto ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni: a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante; b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi; c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale; d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana".

Per quanto riguarda la materia è regolata anche dalla Convenzione di Marpol. I rifiuti ivi disciplinati sono ovviamente quelli prodotti dalle navi



durante la navigazione: si tratta del c.d. garbage.

Una tale definizione va letta alla luce dei principi generali della Convenzione di qua: si ricordi sempre che la MARPOL è finalizzata a disciplinare tutti gli aspetti "operativi" del funzionamento della nave e, così per i rifiuti così come per le sostanze disciplinate negli altri Annessi, è volta a disciplinare il c.d. discharging.

I rifiuti hanno successivamente guadagnato nel testo della MARPOL una maggiore importanza, a partire dalla decisione del 2006 del Marine Environmental Protection Committee (MPEC), riunito alla sua 55esima sessione, di creare un comitato permanente al fine di rivedere il testo dell'Annesso V della MARPOL. Il risultato dei lavori è stato poi presentato nel 2010 alla 61esima sessione del MPEC, poi entrata in vigore l'1 gennaio del 2013. Fanno quindi capolino all'interno della Convenzione,

sotto la definizione di rifiuti, anche i residui di carico; inoltre vengono disciplinate in maniera più specifica anche altri tipi di sostanze, come i rifiuti plastici, le carcasse animali etc. Quindi è rifiuto ai sensi della Convenzione MARPOL: a) I residui di carico; b) garbage (in senso stretto), ovvero quei rifiuti di ogni tipo prodotti dall'equipaggio in ragione della vita a bordo della nave; c) altro, come i rifiuti generati dall'attività di trasporto di animali vivi o attrezzatura da pesca (fishing gear).

Dal punto di vista oggettivo, la nozione di rifiuto non può tuttavia ridursi ai soli rifiuti prodotti dalle navi, ma deve ricomprendere il c.d. dumping, ovvero la discarica a mare del rifiuto prodotto a terra, regolata a livello convenzionale dalla London Dumping Convention del 1972.

2 - continua
tratto da *giurispudenzapenale.com*

Giurisprudenza

Giurisdizione sullo straniero

Corte di Cassazione
Sez. U., Sentenza n. 22883 del 04/11/2011
Presidente: Vittoria P. Estensore: Rordorf R. Relatore: Rordorf R. P.M. Iannelli D. (Parz. Diff.)
Soc. Generale del Latte Derivati General (Zappacosta) contro Inalpi Spa ed altri (Nobiloni ed altro)
(Rigetta e dichiara giurisdizione, App. Torino, 05/05/2009)

- IN GENERE - Vendita internazionale con trasporto di merci - Convenzione di Vienna - Luogo della consegna - Individuazione - Consegna al primo vettore - Rilevanza - Patto di deroga - Ammissibilità - Rilevanza - Condizioni - Mera pattuizione della clausola C&F - Esclusione - Fondamento.

Tratt. Internaz. 11/04/1980 art. 31 com. 1 lett. A.
Legge 11/12/1985 num. 765, Cod. Civ. art. 1470

GIURISDIZIONE CIVILE - STRANIERO (GIURISDIZIONE SULLO)



Ai fini dell'individuazione del giudice munito di giurisdizione, in tema di vendita internazionale implicante trasporto di merci, per luogo della consegna deve intendersi - in conformità al disposto dell'art. 31, primo comma, lettera a), della Convenzione di Vienna 11 aprile 1980, ratificata con la legge 11 dicembre 1985, n. 765 - quello nel quale i beni sono trasmessi al primo vettore, indipendentemente dall'indicazione del luogo di destinazione finale della

merce, salva soltanto la deroga ad opera di una diversa clausola contrattuale stipulata dalle parti che valga ad individuare altrimenti il luogo della consegna; resta, peraltro, a tal fine, irrilevante l'eventuale pattuizione della clausola "C&F", secondo cui i costi di noleggio della nave e gli altri oneri di trasporto sono a carico della parte venditrice, poiché tale clausola non implica lo spostamento convenzionale del luogo di consegna.

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091 - 320040

L'Avvisatore Marittimo

ON LINE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE

C.L.P. soc. coop. arl

Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale

Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana

Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto

Assessorato regionale al Lavoro

Telefoni
3383756051
3387386977
091426935